

**SALERANO** Cerimonia di posa della targa Unitre al monumento ai caduti

# Grido forte contro tutte le guerre: «La pace è la gioia di stare insieme»

Passa anche da Salerano sul Lambro la posa delle "targhe della pace" dell'Unitre, nell'ambito del progetto "Diamo più senso alla storia". Giovedì mattina, dopo aver sfilato in corteo per le vie del paese, il sindaco Stefania Marcolin, il rappresentante dell'Unitre Pietro Cappella, il presidente dell'associazione "Reduci e combattenti" Franco Rossi e il parroco don Carlo Patti, insieme agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, sono arrivati di fronte al monumento ai Caduti, di via Roma. Il sindaco ha ricordato i valori della pace nella società odierna: «La pace è una festa, è la gioia di stare insieme. Quest'anno, in occasione dei 100 anni dalla fine di una guerra tremenda, dobbiamo purtroppo ricordare che altre guerre sono iniziate, nello scorso secolo, e altre sono ancora oggi in corso. Con la voce, con la testa e con il cuore gridiamo no alla guerra, perché è guerra anche ogni forma di terrorismo, di bullismo, di violenza sui bambini e sulle donne». Cappella ha ricordato ai presenti lo scopo del progetto portato avanti dall'Unitre e fi-



Sopra l'intervento di don Carlo Patti accanto alle autorità, sotto gli alunni



nanziato dalla Fondazione comunitaria: «Abbiamo pensato a questo progetto per riflettere sulla vittoria italiana, ma vogliamo ricordarla col valore aggiunto della pace, che è l'unica grande vittoria per l'umanità. Abbiamo iniziato a deporre le targhe il 3 novembre scorso, nei comuni che hanno aderito, e abbiamo riscontrato una grande partecipazione dei bambini, dei ragazzi e giovani, insieme ai quali abbiamo vissuto momenti entusiasmanti che resteranno nella memoria. Queste targhe rimarranno per sempre, come segno indelebile per le future generazioni. Per vivere in una società migliore serve non dimenticare la guerra, ma porre attenzione anche alle ingiustizie sociali che ancora oggi sono presenti. Abbiamo ricevuto tanti lavori, cartacei e digitali, realizzati dagli alunni, che verranno poi raccolti in un volume e messi a disposizione di chi, in futuro, vorrà ricordare ciò che è stato fatto». Prima di svelare la targa, gli alunni di tutte e tre le scuole hanno presentato canzoni e letture riguardanti il tema della pace e della Prima Guerra Mondiale: ai ragazzi di terza media è stata affidata l'emozionante lettura delle lettere che i "ragazzi del '99" spedirono a casa dal fronte. È seguita la benedizione e lo svelamento della targa, sulle note dell'inno di Mameli. ■

Lorenzo Crespiatico

